

tutta Salute

DI MABEL BOCCHI

Gli effetti della crisi

Se sei un precario cresce del 60% il rischio di asma

Chi è precario rischia di ammalarsi di asma. A dirlo è uno studio condotto dall'Università di Düsseldorf pubblicato sul British Medical Journal. Chi è assunto con un contratto a termine può avere il 24% in più di possibilità di vedersi diagnosticare la malattia. L'idea di perdere il lavoro entro due anni fa crescere il rischio addirittura del 60%. La ricerca ha coinvolto 7 mila lavoratori osservati per 3 anni durante il periodo più acuto della crisi europea. Sono stati riscontrati 105 nuovi casi di asma fra chi era precario. La maggiore incidenza è tra i lavoratori a basso reddito, giovani e single.

Sfida alla tradizione

I neonati sanno difendersi da soli da batteri e virus

Ci hanno insegnato che i bimbi appena nati non devono neppure essere accarezzati dagli estranei, perché hanno un sistema immunitario molto debole. Arriva invece il contordine da uno studio del King's College di Londra e pubblicato sul «Nature Medicine», che ha svelato come i neonati presentino un sistema immunitario molto forte, sebbene ancora in evoluzione. Sono infatti già dotati dei linfociti T, in grado di produrre interleuchina-8, potente antinfiammatorio e antibatterico, che reclutando altri «soldati» del sistema immunitario (i linfociti neutrofili) possono attaccare con successo batteri e virus.

Allarme melanoma

Tumori alla pelle: diagnosi ritardata con i tattoo estesi

I tatuaggi estesi ritardano la diagnosi del melanoma. Con conseguenze potenzialmente gravi rispetto alla possibilità di intervenire precocemente nella cura dei tumori della pelle. L'allarme viene dal forum internazionale dell'Osservatorio sull'infanzia, adolescenza e famiglia in corso a Napoli. Se fino a qualche anno fa il tatuaggio medio era di 4 o 5 centimetri, oggi in tanti ricoprono il corpo con disegni molto estesi impossibili da cancellare. Così si rischia di scoprire i melanomi a volte a distanza di anni. Meglio quindi piccoli tatoo per sorvegliare la pelle, evitando colori come bianco e giallo, più difficili da rimuovere.



I tatuaggi nel mirino dei medici

